

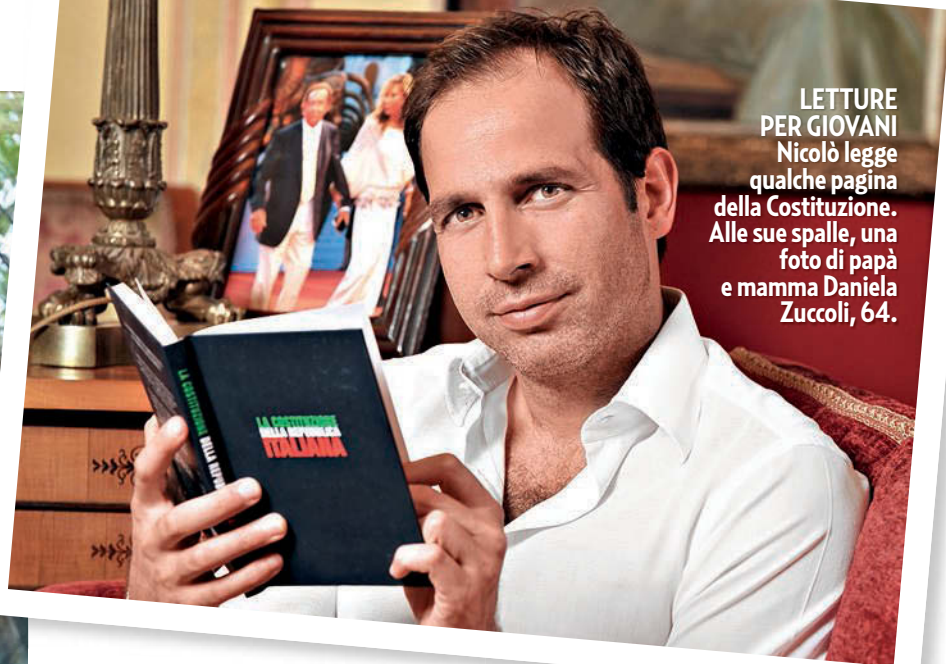


NELLO STUDIO DI MISTER ALLEGRIA
 Milano. Nicolò Bongiorno, 38 anni,
 posa nello studio di suo padre Mike
 (1924-2009). Dietro di lui il ritratto di
 famiglia, opera del pittore Geleng. Accanto,
 una parata di Telegatti vinti dal presentatore.

Formiamo italiani veri LO VUOLE PAPA' MIKE

«VOGLIAMO CHE I RAGAZZI CAPISCANO LA COSTITUZIONE DI QUESTO PAESE E LA OSSERVINO», SPIEGA NICOLÒ. «I NOSTRI FIGLI HANNO BISOGNO DI VALORI, PROVIAMO A SPIEGARLI IN MODO MODERNO»

**LETTURE
PER GIOVANI**
Nicolò legge
qualche pagina
della Costituzione.
Alle sue spalle,
una
foto di papà
e mamma Daniela
Zuccoli, 64.



di Sabrina Bonalumi
foto Dante Valenza

Nicolò Bongiorno è tornato tra i banchi di scuola. Non a prendere lezioni, è chiaro, ora è un uomo di 38 anni, ma a darle. E l'impegno è tanto, forse superiore a quando era alunno di una scuola inglese. «Papà Mike ci teneva molto che noi sapessimo bene la lingua e avessimo anche una buona pronuncia», spiega. «Oggi, a cinque anni dalla sua scomparsa, io, la mamma e i miei fratelli portiamo avanti la sua memoria con la Fondazione Mike. Abbiamo capito subito dopo la sua morte che dal cuore della gente non se ne sarebbe mai andato. Per questo cerchiamo di promuovere iniziative

utili alle famiglie e soprattutto ai ragazzi». Da qui nasce "Giovani di sana e robusta Costituzione", un progetto che è stato promosso con il Collegio San Carlo di Milano e che adesso si dilaterà a tutt'Italia. L'obiettivo? Lo studio e l'approfondimento della Carta Costituzionale per appassionare i giovani ai valori di libertà, democrazia e giustizia. «Vogliamo veicolare i valori principali, ma interpretati in modo moderno e divertente. E abbiamo anche pensato a un concorso a premi rivolto alle scuole partecipanti che prevede la produzione di video che raccontino i primi 12 articoli: i ragazzi dovranno girare e montare un filmato che riassume e attualizzi un articolo». Mentre parla seduto nello studio di papà Mike, un trionfo di libri, una parata di sta-

tutte del Telegatto, dipinti di famiglia, penne stilografiche e foto, Nicolò ripete spesso la parola "innovazione". «Il futuro è tutto lì: naviga su Internet. Lo vedo anche con i miei tre figli, Stella, di 11 anni, Elia, 9, e Luce, 5: sono tutti nativi digitali, sempre super connessi al Web. Vederli così rapidi e interessati mi riempie di orgoglio». Un sostenitore dello spirito esploratore, intraprendente, curioso, che si spinge al di là del quotidiano e del banale, è sempre stato Mike. «Ricordo i nostri viaggi in America "perché lì ci sono cose più moderne", ripeteva sempre. Era sempre attento alla tecnologia, amava in modo assoluto la televisione. La guardava continuamente, emittenti di tutto il mondo». Per portare avanti questo messaggio sono stati creati a Milano e a Novara laboratori di innovazione tecnologica: i Fablab. «Lo spazio milanese è davanti al Politecnico: macchinari all'avanguardia e tecnologie di ultima generazione. Qui abbiamo fatto volare i droni, insegnato a stampare in tridimensionale. È un piccolo contributo per avvicinare i ragazzi ai mestieri del futuro. Nella speranza che possa essere un futuro migliore».

Mike era ottimista di natura. «Lui amava il lavoro e la famiglia. Era capace di divertirsi anche in giornate infinite passate tra registrazioni e riunioni. Ma alle 8 di sera tornava a casa, indossava la vestaglia e ci voleva tutti riuniti al tavolo per la cena. Ricordo ancora il suo sguardo amorevole, disponibile verso di noi».

E tanto ottimismo, tanta giovialità erano percepiti e apprezzati dai suoi fan. «Papà ha cominciato negli anni 50 e fino alla fine [nel 2009, ndr] entrava ogni giorno nelle case degli italiani. L'Italia repubblicana è cresciuta con lui: chi lo guardava a dieci anni ha continuato a farlo anche a settanta. La gente ci ferma ancora per strada per raccontarci aneddoti legati alla presenza di papà in Tv. E riceviamo tante lettere di affetto. Lui infondeva buon umore, teneva compagnia e aveva un'empatia speciale. E, non dimentichiamo: il suo motto era "Allegria!". Che bello sentire questa parola, in questa casa. Nella sua stanza. ●

**RICORDI
E PROGETTI**
Nicolò racconta a
Sabrina Bonalumi
i progetti della
Fondazione
Mike. Se ne
occupa insieme
con la madre e
i fratelli Michele
e Leonardo.
Quello legato
alla nostra Carta
si intitola
"Giovani di sana
e robusta
Costituzione".

